



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

**BILANCIO DI PREVISIONE
2012**

RELAZIONE

Dicembre 2011

INDICE

1	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	3
2	LE PRIORITA' DELLE POLITICHE DI BILANCIO	3
3	LA RIFORMA DELLA L. 240/2010.....	6
4	CONTABILITA' FINANZIARIA E CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	6
5	IL BILANCIO IN SINTESI	8
6	IL BUDGET ECONOMICO	8
7	IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	22
8	IL BUDGET DEI PROGETTI	23
	ALLEGATO 1 – BUDGET ECONOMICO.....	25
	ALLEGATO 2 – BUDGET DEGLI INVESTIMENTI.....	27
	ALLEGATO 3 – BUDGET DEI PROGETTI.....	28



1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Paese, a causa delle sue debolezze strutturali, sta risentendo in maniera più acuta di altre Nazioni degli effetti dell'attuale fase congiunturale.

Le azioni concordate con l'Unione Europea e con il Fondo Monetario Internazionale, impongono una decisa riduzione della spesa pubblica, che non si limiterà a riportare il disavanzo al di sotto del limite del 3 per cento del PIL previsto dagli accordi istitutivi dell'Unione monetaria, ma richiederanno un abbattimento del debito pubblico che si colloca ormai su livelli estremamente pericolosi in presenza di un tasso di crescita assai modesto.

In questo contesto, pur essendo oramai accettato che l'istruzione e la ricerca non sono un costo ma un investimento strategico per il Paese (sempre che l'allocazione delle risorse avvenga in modo efficiente), nell'immediato non è prevedibile un'inversione di rotta sul fronte dei trasferimenti statali.

L'Ateneo negli ultimi anni ha incisivamente perseguito una politica di contenimento dei costi per consentire di mantenere un'articolata offerta formativa e una buona base di ricerca, pur in presenza di risorse fortemente calanti, attraverso l'ottimizzazione di tutti i costi operativi. Ciò ha permesso di attuare un riequilibrio economico, riassorbendo completamente il disavanzo pregresso, al fine di mettere in sicurezza la sostenibilità dell'Ateneo. Ottenuto questo importante risultato, è ora possibile affrontare le perduranti incertezze finanziarie per il triennio 2012-2014 da una posizione patrimoniale solida (di fatto l'Ateneo non ha debiti), attuando il completamento della trasformazione organizzativa e introducendo adeguate strumentazioni di monitoraggio (introduzione della contabilità economico-patrimoniale, controllo di gestione) che consentiranno agli Organi di governo di disporre di adeguati strumenti direzionali per affrontare le scelte che il contesto istituzionale renderà ineludibili.

2 LE PRIORITA' DELLE POLITICHE DI BILANCIO

Il riassetto organizzativo dei dipartimenti e dell'Amministrazione Centrale, che si perfezionerà con la disattivazione delle Facoltà, una volta a regime costituirà l'ultimo possibile intervento sui costi operativi per cui ogni ulteriore esigenza di contenimento dei costi non potrà che rivolgersi all'offerta formativa e alle dotazioni di personale.

Sul fronte delle entrate, assunta una non prevedibile disponibilità di nuove risorse pubbliche (data la situazione economica di riferimento), e tenuto conto della debole compartecipazione alle entrate dell'Ateneo offerta dal territorio (Enti pubblici e privati), sarà necessario operare con energia per diversificare le fonti di finanziamento strutturali, potenziando il fund rising e chiedendo alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, insieme al sistema universitario regionale, nuove e più coraggiose politiche di sostegno.

In questo difficile contesto, caratterizzato da limitatissimi margini di manovra, tutte le risorse disponibili saranno destinate con rigorosi processi di allocazione interna al sostegno e potenziamento della ricerca e della didattica.

Con questi vincoli, di seguito si presentano le azioni per garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle attività dell'Ateneo.

➤ PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

Nel triennio in esame, dato il blocco dei meccanismi stipendiali (scatti e indicizzazioni), il costo del lavoro è destinato a ridursi, ma tale effetto verrà prevalentemente riassorbito dalla riduzione dei trasferimenti pubblici, per cui all'Ateneo rimarranno benefici estremamente limitati.

Nell'ambito della limitata elasticità che i nuovi provvedimenti in materia di personale lasciano trasparire, potranno essere parzialmente reinvestite le risorse rinvenienti dai pensionamenti e dai



trasferimenti, andando a fronteggiare le esigenze strategiche che l'Ateneo ha individuato come irrinunciabili per la ricerca e la didattica, anche al fine di superare la criticità evidenziata dagli indicatori MIUR sulla programmazione triennale (SSD di base e caratterizzanti; distribuzione per ruolo).

➤ **PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI**

La completa realizzazione del riassetto organizzativo dell'Ateneo consentirà un'ottimizzazione del personale, riorientando le logiche dalla dimensione quantitativa a quella qualitativa, consentendo di mettere a fuoco una gestione delle risorse umane in grado di far emergere le professionalità interne, anche attraverso adeguati percorsi formativi e, compatibilmente con gli assetti normativi, di riconoscimento del merito.

➤ **OFFERTA FORMATIVA E RAZIONALIZZAZIONE BUDGET SUPPLENZE E CONTRATTI**

L'introduzione prevista per la seconda metà del 2012 e a regime dall'anno successivo di strumenti di controllo di gestione consentirà all'Ateneo l'individuazione delle esigenze indifferibili per presidiare l'offerta formativa, eliminando qualsiasi ipotesi di finanziamento di supplenze e contratti non strettamente necessari per l'assolvimento degli impegni formativi concordati con il Ministero.

➤ **RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

Nell'ambito della ricerca l'Ateneo punta a rafforzare in modo incisivo l'attività del personale docente e ricercatore attraverso una riqualificazione dei servizi alla ricerca offerti dai dipartimenti e dall'Amministrazione centrale.

La complessiva riorganizzazione dell'Ateneo dovrà consentire di focalizzare il ruolo del personale docente sulla ricerca e sulla didattica, svincolandolo dagli impegni burocratico-amministrativi che oggi ne assorbono il tempo e, spesso, sono anche il pretesto per una bassa produttività scientifica. Compatibilmente con gli equilibri di bilancio, l'Ateneo prevede di destinare al cofinanziamento dei progetti di ricerca risorse crescenti (in connessione anche ai risparmi di cui al punto precedente) per incentivare le performance, individuali e delle strutture, a livello nazionale e internazionale.

➤ **INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Per favorire l'internazionalizzazione della didattica, anche ai fini di un miglioramento degli indicatori MIUR, l'Ateneo destinerà risorse finalizzate all'attrattività di studenti stranieri per le lauree magistrali e i corsi di dottorato. Il controllo di gestione garantirà la piena coerenza tra assegnazioni e risultati.

➤ **SISTEMA BIBLIOTECARIO**

Nell'ambito della riorganizzazione in atto, l'articolazione del sistema bibliotecario in quattro Poli dovrà essere rapidamente completata attraverso un adeguato assetto logistico che consenta alle biblioteche di migliorare l'accessibilità e ottimizzare i costi operativi.

Coerentemente con gli impegni assunti, per il 2012 si prevede di mantenere costante il finanziamento delle acquisizioni bibliotecarie, con un orientamento per il biennio successivo a favorire il passaggio a forme innovative di gestione (tendenziale sostituzione del cartaceo con l'elettronico) e potenziamento dei servizi di supporto all'utenza, in un contesto di risorse finanziarie che nella migliore delle ipotesi non cresceranno.



➤ **SERVIZI AGLI STUDENTI**

Per rafforzare l'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo si utilizzerà il controllo di gestione e con il monitoraggio e il potenziamento delle sinergie con gli interventi di competenza di altri attori istituzionali si cercherà di individuare politiche di differenziazione tra le lauree, le lauree magistrali e il dottorato, in coerenza con quanto evidenziato nel presente Piano strategico, anche attraverso la rifocalizzazione della Scuola Superiore, l'individuazione di servizi dedicati agli studenti "irregolari" e un'attenta politica di pricing (contribuzione studentesca).

➤ **EDILIZIA**

Esauritasi, anche per ragioni demografiche, la fase di espansione dell'Ateneo, l'attività edilizia dovrà concentrarsi su due direttrici:

- rapido completamento dei progetti già definiti al fine di consentire, una volta completata questa fase, di ridefinire l'assetto organizzativo del comparto;
- rifocalizzazione della attività nella direzione di una sempre più attenta gestione del patrimonio immobiliare e dei connessi servizi indispensabili per la didattica e la ricerca, in un'ottica di presidio dell'efficienza in termini di qualità del servizio e contenimento dei costi, eventualmente anche in sinergia con altri attori del territorio.

In tale quadro, sotto il profilo delle politiche di bilancio, appare prioritario perseguire con decisione l'obiettivo di coinvolgere:

- il territorio nella condivisione dei costi operativi (utenze, manutenzione ordinaria, etc.) relativi agli immobili in uso da parte dell'Ateneo;
- la Regione nella condivisione (possibilmente esaustiva) dei costi relativi alla manutenzione straordinaria, che nei prossimi anni presenteranno dinamiche accentuate, attraverso l'utilizzo degli strumenti che in passato hanno consentito all'Ateneo l'acquisizione e la ristrutturazione del patrimonio immobiliare.

➤ **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

La generale situazione di crisi economica, pur in presenza di sforzi crescenti da parte dell'Ateneo, non consente di immaginare significativi incrementi sul fronte dei contributi esterni per cui l'azione sarà rivolta in primo luogo alla ricerca di possibili sinergie territoriali che possano consentire all'Ateneo e ai suoi partner di conseguire quanto meno un contenimento dei costi e/o un miglioramento nella qualità dei servizi erogati.

Particolare attenzione e rigore verrà inoltre posto sulla rivisitazione di tutti gli accordi e di tutte le presenze dell'Ateneo nei confronti di soggetti operanti sul territorio, al fine di eliminare duplicazioni e frammentazioni.



3 LA RIFORMA DELLA L. 240/2010

Il 2011 ha rappresentato un anno di epocali novità per il sistema universitario italiano avendo portato alla progressiva attuazione della legge di riforma del sistema universitario: legge 240/10 concernente "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

La principale novità, che preme in questa sede presentare, riguarda l'obbligo di introduzione (art. 5, comma 4) da parte degli atenei di un "*sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), garantendo, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*".

I decreti legislativi e ministeriali cui fa riferimento la norma, benché già disponibili in bozza, non sono stati ancora approvati dal Governo essendo a tutt'oggi al vaglio delle Commissioni Parlamentari.

Le bozze già circolate individuano nel 01/01/2014 il termine ultimo per il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale. Con largo anticipo rispetto alla scadenza fissata dal Ministero e rispetto anche al comportamento di altri atenei, l'Università di Udine ha deciso di affrontare questo epocale passo già con il bilancio di previsione 2012.

In attesa dell'approvazione dei suddetti decreti, il bilancio adottato da questo Ateneo per l'anno 2012 sarà un bilancio unico di previsione autorizzativo costituito dai seguenti 3 documenti:

- 1) Budget economico (Allegato 1);
- 2) Budget degli investimenti (Allegato 2);
- 3) Budget dei progetti (Allegato 3).

Per consentire il raccordo tra la chiusura dell'esercizio 2011 in contabilità finanziaria e la riapertura del bilancio 2012 in contabilità economico-patrimoniale, verrà predisposto uno Stato Patrimoniale pro-forma al 31/12/2011, che sarà approvato contestualmente al conto consuntivo 2011.

4 CONTABILITA' FINANZIARIA E CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale ha determinato impatti notevoli sui documenti di bilancio che vengono presentati. Una immediata conseguenza di ciò consiste nella difficoltà di confrontare i prospetti contabili dell'esercizio 2011 con quelli del 2012, tenuto conto delle diverse logiche su cui si fondano la contabilità finanziaria e la contabilità economica.

La contabilità finanziaria è uno strumento di autorizzazione, programmazione, rendiconto e controllo dei soli movimenti finanziari (entrate e spese) che consente di monitorare esclusivamente l'equilibrio finanziario della gestione. Il suo funzionamento è ispirato ad una logica di tipo autorizzatorio secondo il principio di competenza giuridico-finanziaria: per questo motivo pone l'attenzione sui documenti di bilancio a preventivo. Non rilevando i fatti di gestione di natura economica, fornisce dei risultati gestionali (risultato della gestione di competenza e risultato di



amministrazione) con limitata valenza informativa e privi di collegamento diretto con il conto del patrimonio.

La contabilità economico-patrimoniale rappresenta invece uno strumento informativo molto più completo che, prescindendo dalla manifestazione finanziaria dei fatti di gestione, ne rileva contemporaneamente i riflessi patrimoniali, finanziari ed economici. Il criterio che guida le registrazioni contabili è quello della competenza economica.

Questo tipo di contabilità misura il valore delle risorse umane e strumentali (beni e servizi) acquisite e utilizzate da un'organizzazione (costi) ed il valore dei beni e dei servizi prodotti (ricavi) con riferimento ad un determinato esercizio. A differenza del concetto di "spesa" tipico della contabilità finanziaria, il concetto economico di "costo" è correlato non al momento dell'esborso monetario ma al momento dell'effettiva utilizzazione della risorsa.

Nella contabilità economico - patrimoniale i costi e i ricavi sono rilevati per natura con l'obiettivo fondamentale di offrire informazioni sull'andamento economico della gestione che viene sintetizzato nel prospetto denominato Conto economico.

Dalla contrapposizione dei proventi/ricavi ai costi scaturisce il risultato economico che rappresenta l'incremento o il decremento che il valore del patrimonio dell'ente ha subito nell'esercizio considerato per effetto della gestione.

Il patrimonio che si determina alla fine dello stesso periodo (così detto patrimonio di funzionamento) è costituito sia da valori finanziari (crediti, disponibilità liquide, debiti), sia da valori economici di competenza di esercizi futuri. In altri termini il patrimonio può essere considerato e rappresentato come l'insieme degli impieghi – investimenti e dei relativi finanziamenti che saranno utilizzati dall'azienda negli esercizi a seguire.

Durante la stesura del bilancio in esame, l'adozione del criterio di competenza economica - in sostituzione del criterio di competenza finanziaria - ha comportato l'esigenza di allineare le poste per le quali la competenza economica è riferita all'anno accademico e non coincide con l'esercizio amministrativo (es. tasse e contributi da studenti, spese su budget didattica).

In applicazione di tale principio, tutte le poste con competenza a cavallo tra il 2011 e 2012 verranno mantenute nel bilancio finanziario in linea con gli stanziamenti già approvati; saranno invece correttamente imputate secondo il principio di competenza economica nel bilancio 2012. Conseguentemente le manifestazioni finanziarie di competenza del 2011 che si verificheranno nel 2012 saranno trattate come sopravvenienze. E' evidente che il saldo finale delle sopravvenienze non avrà significato economico e dovrà essere considerato come una mera variazione patrimoniale, di carattere straordinario.

Questo criterio consente di mantenere la comparabilità del consuntivo dell'esercizio finanziario 2011 con quello degli anni precedenti e al tempo stesso permette di evidenziare, attraverso la registrazione delle sopravvenienze, l'impatto del cambio di contabilità. A partire dall'anno 2013, continuando a seguire il criterio di competenza economica, il problema non si porrà più.



5 IL BILANCIO IN SINTESI

Come già segnalato, in fase di avvio della contabilità economico-patrimoniale non è al momento disponibile la situazione patrimoniale (che verrà approvata congiuntamente al consuntivo 2011). Di seguito si evidenzia pertanto il quadro di sintesi del solo Conto Economico.

	DESCRIZIONE	IMPORTO 2012
A	PROVENTI OPERATIVI	110.281.218,00
B	COSTI OPERATIVI	104.977.320,00
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	5.303.898,00
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 974.210,00
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	4.329.688,00
F	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	120.000,00
	RISULTATO DI ESERCIZIO	4.209.688,00

6 IL BUDGET ECONOMICO

Il Budget economico (Allegato 1) è strutturato secondo lo schema previsto nella bozza del decreto legislativo attualmente in approvazione in Parlamento. Il prospetto richiama la struttura del Conto economico ex art. 2425 c.c., adattato però per recepire le particolarità del contesto universitario.

Il documento è presentato in forma scalare e per natura, il che consente di evidenziare alcuni risultati intermedi, interessanti per comprendere l'andamento dell'attività gestionale. Questa può essere divisa in 3 aree:

- gestione operativa: relativa anzitutto alle attività istituzionali dell'Università - ricerca e didattica - e secondariamente alle attività amministrative e gestionali a supporto delle stesse;
- gestione finanziaria: inerente gli interessi sui capitali presi in prestito ed eventualmente investiti;
- gestione straordinaria: relative alle operazioni non rientranti nella normale attività.

La gestione operativa, che per definizione comprende la gestione tipica (o caratteristica) e quella accessoria (componenti di bilancio connesse agli impieghi in attività patrimoniali accessorie come ad es. i fitti attivi), include quali voci di ricavo e costo principali:

- i proventi definiti "propri" in quanto legati alla capacità attrattiva dell'Università nei confronti dell'utente finale (lo studente) e del territorio che la circonda: le tasse e contributi degli studenti, proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'università da esterni (c.d. attività c/terzi), proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l'ateneo ed enti pubblici e privati;
- i "contributi" riconosciuti da enti pubblici e privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell'Università;



- i costi "specifici" comprensivi di tutti i costi direttamente correlati alle attività di didattica e di ricerca: anzitutto le retribuzioni del personale docente, ricercatore e dei collaboratori linguistici e a seguire gli interventi a supporto degli studenti (quali borse di dottorato e mobilità internazionale) e costi legati a progetti di ricerca e didattica;
- i costi "generali" che tengono conto di tutti i costi da sostenere per il mantenimento della "macchina" Università: dagli stipendi del personale tecnico amministrativo a tutti i costi di gestione e manutenzione delle strutture.

La gestione finanziaria è riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi - nel caso dell'Università di Udine rappresentati dalla Cassa Depositi e Prestiti - con conseguente sorgere di oneri finanziari. E' inoltre riferibile alle eventuali operazioni che darebbero vita a proventi finanziari attivi a seguito dell'acquisizione di partecipazioni, titoli, depositi bancari.

La gestione straordinaria riassume, infine, tutte le operazioni che determinano proventi o costi che non sono riferibili né alla gestione caratteristica né a quella finanziaria, come ad esempio plusvalenze e minusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva o sopravvenienze conseguenti ad eventi di carattere straordinario. Il cambio di contabilità va senz'altro considerato un evento eccezionale che, come già anticipato nella sezione precedente, determinerà impatti considerevoli sul risultato dell'esercizio 2012.

Per il previsionale 2012, non essendo ancora stata approvata la Situazione patrimoniale, non vengono inserite le valorizzazioni relative agli ammortamenti e in generale a tutte le poste rettificative. All'atto dell'approvazione del conto consuntivo 2011, come si è già anticipato, verrà approvato anche uno Stato Patrimoniale pro-forma al 31/12/2011; si potrà, in quel momento, procedere ad una variazione del previsionale 2012 inserendo le suddette voci.

Conseguentemente il dato relativo al risultato di gestione indicato in questa sede e pari a € 4.209.688 non costituisce un dato significativo dato che l'orientamento con cui è stato costruito il bilancio previsionale stima un tendenziale pareggio del Conto economico.

Per favorire un raccordo con il precedente sistema di contabilità finanziaria, nel prospetto seguente si evidenziano i dati previsionali 2012 confrontati con una rielaborazione pro-forma dei dati previsionali 2011 effettuata in termini omogenei.

RICAVI	2011	2012	Δ 2012-2011
FFO	72.650.000,00	73.000.000,00	350.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI STATALI	7.567.880,00	7.799.542,00	231.662,00
PROGETTI SU FINANZIAMENTI UNIONE EUROPEA	60.000,00	-	- 60.000,00
REGIONE FVG	3.648.793,00	3.665.570,00	16.777,00
PROVINCE, COMUNI E CONSORZI	741.431,00	903.140,00	161.709,00
ALTRI ENTI PUBBLICI/PRIVATI	2.405.276,00	2.260.115,00	- 145.161,00
TASSE STUDENTI	19.306.000,00	18.480.000,00	- 826.000,00
RECUPERI E RESTITUZIONI	170.000,00	150.000,00	- 20.000,00
PROVENTI DA CESSIONE BENI E SERVIZI	115.000,00	-	- 115.000,00
PROVENTI PATRIMONIALI	105.656,00	129.420,00	23.764,00
ALIENAZIONI PATRIMONIALI	512.000,00	-	- 512.000,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALI	4.157.423,00	3.893.431,00	- 263.992,00
TOTALE RICAVI	111.439.459	110.281.218	- 1.158.241



COSTI	2011	2012	Δ 2012-2011
SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	378.900,00	388.200,00	9.300,00
SPESE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE	57.317.000,00	56.632.000,00	- 685.000,00
SPESE PERSONALE RICERCATORE a tempo determinato	145.000,00	500.000,00	355.000,00
SPESE PERSONALE TA di ruolo	17.350.000,00	17.184.300,00	- 165.700,00
FONDO ACCESSORIO PERSONALE TA	932.336,00	873.328,00	- 59.008,00
SPESE PER COLLABORATORI LINGUISTICI	1.577.000,00	1.567.300,00	- 9.700,00
SPESE PERSONALE TA a tempo determinato	710.260,00	1.211.900,00	501.640,00
SPESE PER SUPPLENZE E CONTRATTI	2.307.377,00	1.943.200,00	- 364.177,00
ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA	100.000,00	20.000,00	- 80.000,00
ALTRE SPESE DI PERSONALE	677.250,00	703.299,00	26.049,00
CONTRATTI FORMAZIONE SPECIALISTICA - MEDICI	5.865.000,00	5.653.000,00	- 212.000,00
ASSEGNI RICERCA	-	236.000,00	236.000,00
DOTTORATI DI RICERCA	3.168.000,00	3.553.100,00	385.100,00
RICERCA DIPARTIMENTALE	630.000,00	700.000,00	70.000,00
SPESE PER ATTIVITA' DIDATTICHE	463.000,00	450.000,00	- 13.000,00
ALTRE SPESE PER LA RICERCA	234.000,00	200.700,00	- 33.300,00
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	2.357.518,00	2.371.905,00	14.387,00
ACQUISTO MATERIALI, SERVIZI E COLLABORAZIONI	1.500.900,00	1.539.970,00	39.070,00
UTENZE	2.163.100,00	2.607.400,00	444.300,00
MANUTENZIONE E GESTIONE STRUTTURE	4.316.915,00	4.607.050,00	290.135,00
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI (locazioni, licenze software)	1.234.000,00	1.493.020,00	259.020,00
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	1.511.666,00	1.635.858,00	124.192,00
TOTALE COSTI	104.939.222	106.071.530	1.132.308

A) PROVENTI OPERATIVI

1. PROVENTI PROPRI

1.1. Proventi per la didattica

I proventi per la didattica ammontano a complessivi € 18.480.000 e comprendono tutte le tasse e contributi corrisposti da studenti per l'iscrizione a:

- Corsi di laurea e laurea specialistica per € 17.600.000: I rata a.a. 2012/13 e II rata a.a. 2011/12;
- Altri corsi per € 880.000: l'importo comprende i contributi versati dagli iscritti alle scuole di specializzazione medica, veterinaria e storico-artistica (€ 400.000) e le indennità versate per corsi singoli, prove di ammissione, esami di stato e altre indennità (€ 480.000).

A fronte di questa voce trova iscrizione tra i costi per "Sostegno agli studenti" un importo di 1,2 milioni di euro da destinare a rimborsare tasse per merito e reddito.

Questa voce è stata prudenzialmente stimata ad un livello leggermente inferiore all'anno precedente sia in connessione alla rimodulazione delle tasse universitarie deciso dall'Ateneo sia alla luce della situazione economica generale che ha già prodotto un innalzamento del numero di soggetti che non pagano, o pagano in ritardo, la II rata.



1.2. Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

In questa voce vengono iscritti i proventi, concordati attraverso la stipula di specifiche convenzioni, per attività di ricerca, di consulenza e di formazione svolte e fornite dall'Ateneo su espressa richiesta da parte di enti terzi.

L'attività conto terzi viene gestita, a livello di budget, come un progetto. Pertanto per i ricavi corrispondenti si rimanda al budget dei progetti.

1.3. Ricerche con finanziamenti competitivi

In questa categoria sono compresi i ricavi connessi alla sottoscrizione di contratti e convenzioni con soggetti diversi: MIUR e altri ministeri, Unione Europea e organismi internazionali, soggetti ed enti nazionali di natura pubblica (Regioni, Province, Comuni, Aziende ospedaliere, altre università statali) e privata (Fondazioni, Consorzi, privati).

L'importo iscritto a bilancio per il nostro Ateneo pari a complessivi € 2.543.500 si riferisce a contratti e convenzioni stipulati con enti pubblici e privati principalmente locali.

I finanziamenti provenienti da enti pubblici si riferiscono a:

- Province per € 152.000

In attesa di stipulare l'accordo per il 2012 con la provincia di Udine, è stato per il momento iscritto un contributo di € 100.000, utilizzato a parziale copertura delle spese per orientamento e tutorato, per la mobilità internazionale degli studenti e per assegni di ricerca.

I restanti € 52.000 sono a carico della Provincia di Trento che finanzia borse di specializzazione medica.

- Aziende Ospedaliere per € 374.300

La convenzione tra l'Università e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine, rinnovata nel corso del 2011, ha stabilito che l'Azienda contribuirà alla copertura delle spese per due unità di personale (cat. C) impiegato presso la Biblioteca medica e per l'acquisto dei libri. Per il 2012 i contributi previsti a tal fine sono rispettivamente di € 61.300 e € 288.000 per un totale di € 349.300 a carico dell'Azienda. A questo ricavo si aggiungono € 25.000 con cui l'Ospedale di Pordenone finanzia una borsa di specializzazione medica.

I finanziamenti da soggetti privati si riferiscono a:

- Consorzi per € 674.000

Il Consorzio di Pordenone finanzia con € 530.000 il costo di 6 unità di personale docente e ricercatore e le supplenze/contratti del C.L. in Ingegneria Meccanica a.a. 2011/12 gestito presso la sede distaccata a Pordenone della Facoltà di Ingegneria. A questo contributo si aggiunge il contributo di € 144.000 riconosciuto dal Consorzio Universitario del Friuli a parziale rimborso delle spese di gestione dell'immobile Antonini/Mantica.

- Fondazioni per € 1.146.000

In attesa della stipula della convenzione 2012 con la Fondazione CRUP è stato iscritto, in analogia all'accordo sottoscritto per il 2011, un contributo pari a € 1.000.000 che la riconferma la maggiore sostenitrice privata del nostro Ateneo.

Nelle more della definizione della suddetta convenzione, il finanziamento è stato provvisoriamente destinato alla copertura della campagna immatricolazioni, della mobilità internazionale degli



studenti, delle borse di dottorato e degli assegni di ricerca, del cofinanziamento di cattedre per ricercatori a tempo determinato, delle spese per docenza temporanea. Alla stipula della convenzione, verranno apportate le necessarie variazioni di bilancio.

L'importo della voce in esame comprende anche il contributo della Fondazione Edmund Mach pari a € 120.000 a titolo di 2° rata dell'ultimo triennio di rinnovo della convenzione a supporto del C.L. in Viticoltura ed Enologia; i restanti € 26.000 sono a carico di una fondazione siciliana che finanzia una borsa di specializzazione medica.

- Privati per € 118.200 ed Enti di ricerca privati per € 79.000

In questa voce sono stati iscritte le quote di competenza 2012 corrisposte da diversi soggetti privati (tra cui Danieli Spa, AIL, Siram Spa) con i quali l'Università ha stipulato convenzioni finalizzate al co-finanziamento di cattedre di personale docente o ricercatore. L'importo totale comprende anche € 16.000 a carico del Collegio dei Geometri con il quale l'Ateneo ha siglato nel giugno 2011 un accordo transattivo che sostituisce e risolve gli accordi precedentemente in essere.

2. CONTRIBUTI

2.1. Contributi MIUR e altri Ministeri

Nella categoria in esame sono stati iscritti proventi per un totale di € 89.128.298 riferiti per la parte preponderante (€ 73.000.000) al Fondo di Finanziamento Ordinario e per la differenza (€ 16.128.298) ai finanziamenti ministeriali stimati a copertura delle borse di dottorato, delle borse di specializzazione medica e della programmazione triennale

- Contributi da MIUR per FFO per € 73.000.000

Il Fondo di Finanziamento Ordinario costituisce non solo la voce di ricavo principale di questa categoria ma, inevitabilmente, dell'intero bilancio.

In analogia a quanto già accaduto in sede di previsione del FFO 2011, anche quest'anno ci si è dovuti confrontare con un contesto di forte instabilità normativa e con una situazione di crisi economica che crea incertezze sull'entità dei finanziamenti statali destinati al sistema universitario. Basti pensare che la comunicazione circa l'assegnazione del FFO 2011 è pervenuta solo a metà dicembre. La stima del FFO 2012 inserita a bilancio è stata calcolata sulla base delle uniche informazioni precedentemente disponibili e ricavabili dal decreto sui criteri di riparto del FFO 2011 emanato nel mese di novembre.

Rispetto al drastico scenario prospettato dal MIUR alla fine del 2010 in relazione all'andamento del FFO di sistema, la situazione è migliorata a seguito dell'incremento di stanziamento di 500 milioni di euro disposto dall'art. 1, comma 24 della Legge di stabilità per l'anno 2011 (L. 220/2010) e dell'ulteriore integrazione di 400 milioni di euro introdotta dall'art. 33, comma 15 della Legge di stabilità per l'anno 2012 (L. 183/2011). Queste maggiori assegnazioni al sistema universitario consentono di stimare un FFO prossimo a quello del 2011.

Sulla base del decreto che individua i criteri di riparto del FFO 2011, era stata stimata l'assegnazione per l'anno in corso, applicando ai valori di sistema 2011 i pesi che l'Università di Udine ha avuto nell'esercizio 2010. Si era determinato così un importo di 73,6 milioni di euro comprensivi delle assegnazioni relative al piano straordinario ricercatori degli anni 2007, 2008 e 2009 (pari a circa 1 milione di euro). L'assegnazione effettiva, appena comunicata, è risultata pari a 74,5 milioni di euro.

In sede di bilancio di previsione 2012 si è tuttavia ritenuto prudenzialmente di iscrivere uno stanziamento per FFO pari a € 73.000.000.



Il MIUR, oltre al FFO, trasferisce all'Ateneo una serie di altri contributi, finalizzati e non, la cui stima per il 2012 è la seguente:

- Contributi per borse di dottorato per € 2.060.542

Per questo tipo di contributo non si è ancora ricevuta nota dal MIUR circa l'assegnazione 2011 che verrà comunicata solo a fine anno. Partendo dal dato dell'ultima assegnazione conosciuta (relativa all'anno 2010 e pari a € 1.692.000) e ipotizzando che il finanziamento continui nella stessa misura anche per gli anni futuri, prudenzialmente è stato stimato un importo di competenza pari a € 1.500.000.

Nel budget viene compreso anche l'importo di € 560.542 che rappresenta la quota di competenza 2012 del Fondo sostegno giovani di cui alla L. 170/2003.

- Contributi per borse di specializzazione mediche per € 5.114.000

Il finanziamento iscritto in questa voce riguarda la stima dell'assegnazione MIUR a copertura dei contratti dei medici in formazione specialistica iscritti alle Scuole di specializzazione mediche. Questa assegnazione vincolata trova iscrizione per pari importo al conto di costo "Scuole di specializzazione mediche".

- Contributi correnti da MIUR per piani di sviluppo per € 200.000

Questo importo è stato determinato applicando allo stanziamento di sistema della programmazione triennale 2011/2013, pari a 18 milioni di euro, il peso % dell'Università di Udine del 2010 (circa 1%).

- Altri contributi correnti da MIUR per € 25.000

In questa voce è stato iscritto l'acconto del finanziamento ministeriale vincolato di cui alla L. 17/99 messo poi a disposizione sulla voce di costo "Altri interventi a favore degli studenti" per la copertura delle spese per studenti disabili.

Infine sono stati iscritti a bilancio ulteriori contributi dallo Stato relativi a:

- Mobilità studenti per € 400.000

Si tratta della stima del finanziamento dell'Agenzia Nazionale Socrates per la borse di mobilità Erasmus degli studenti a.a. 2012/13.

- Altri contributi correnti per € 150.000

In linea con quanto ricevuto negli anni precedenti, è stato iscritto un importo di € 150.000 quale assegnazione dell'Agenzia delle Entrate relativa al 5 per mille destinato all'Università di Udine a valere sui redditi 2010.

2.2. Contributi enti locali

Nella categoria in esame sono compresi i contributi provenienti dagli enti locali, prima fra tutti la Regione Friuli Venezia Giulia, che sommano a complessivi € 7.706.141 e che vengono illustrati in dettaglio di seguito.

La Regione FVG contribuisce significativamente alle entrate del nostro Ateneo riconoscendo diversi finanziamenti che, per l'anno 2012, sono stimati in un totale di € 7.559.001 così ripartiti:

- Finanziamento del sistema universitario regionale - L.R. 2/11 per € 2.075.000

La Regione Friuli Venezia Giulia ha emanato ad inizio 2011 una legge regionale (L.R. 2/2011) con l'obiettivo di semplificare e razionalizzare i finanziamenti del sistema universitario regionale



(Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Trieste e SISSA), promuovendone e sostenendone l'eccellenza e la competitività.

La nuova normativa abroga gli articoli con i quali venivano in precedenza finanziati ad Udine il contributo di cui all'art. 8 della L.R. 2/2006 (Interventi in materia di lavoro, formazione, università, ricerca e attività produttive), il contributo di cui all'art. 5, co. 59 della L.R. 2/2000 a sostegno del C.L. in Scienze Motorie e infine il contributo di cui all'art. 6 della L.R. 1/2005 destinato a supportare l'esercizio dell'attività istituzionale della Scuola Superiore.

Tutti questi finanziamenti dovrebbero ora essere accorpati in un unico finanziamento, caratterizzato da minore rigidità di spesa. Per il 2012 l'importo totale a disposizione del sistema regionale è pari a € 5.000.000: l'importo stimato a favore del nostro ateneo risulta pari a € 2.075.000.

- Lauree sanitarie - D.Lgs. 502/92 per € 1.154.570

Viene confermata l'assegnazione regionale pari a € 1.154.570 destinata al sostegno delle spese per i corsi di laurea triennale dell'area sanitaria della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Di questo importo € 250.000 sono stati assegnati alla Facoltà per spese dirette connesse ai suddetti corsi di laurea.

- Contratti di formazione per scuole di specializzazione mediche per € 436.000

Il finanziamento iscritto in questa voce riguarda l'assegnazione regionale a copertura dei contratti dei medici in formazione specialistica iscritti alle Scuole di specializzazione mediche. Questa assegnazione vincolata trova iscrizione per pari importo al conto di costo "Scuole di specializzazione mediche".

- Contributi per investimenti da Regione FVG per € 3.893.341

Con riferimento ai contributi regionali corrisposti a copertura delle rate dei mutui stipulati con la CC.DD.PP. per finanziare le spese di investimento, l'adozione della contabilità economico-patrimoniale comporta l'iscrizione dell'intero contributo pluriennale come credito verso la Regione e il risconto annuale delle quote di competenza (per interessi e per capitale) che confluiranno nel Conto Economico.

In particolare il credito per i contributi che la Regione deve ancora corrispondere verrà iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31/12/2011, tra le Immobilizzazioni finanziarie in quanto trattasi di credito con scadenza a lungo termine. Il relativo risconto avrà durata correlata ai singoli mutui in essere.

Ai fini del budget in esame e della definizione dei ricavi di competenza 2012, il risconto di competenza (pari a € 3.833.341 per il 2012) viene presentato tra i ricavi del Conto economico.

L'iscrizione del contributo tra i ricavi consentirà di contribuire a sterilizzare l'impatto economico degli interessi passivi da corrispondere annualmente alla CC.DD.PP. e iscritti al conto "Interessi passivi su mutui con Cassa Depositi e Prestiti". La parte del contributo destinata invece a coprire la quota capitale della rata consentirà di neutralizzare l'impatto a conto economico degli ammortamenti delle immobilizzazioni che verranno acquistate o ristrutturate con le risorse provenienti dal mutuo. Sarà comunque inevitabile un disallineamento tra i costi legati agli ammortamenti, che seguiranno la vita utile delle immobilizzazioni, e i ricavi di competenza corrispondenti alla quota capitale, legati invece alla durata del mutuo (in genere quindicennale).

Si precisa che i contributi regionali non coprono mai completamente la rata da rimborsare alla CC.DD.PP. e pertanto una, seppur minima, quota del mutuo rimane a carico dell'Ateneo. Questa differenza per il 2012 è pari a € 14.522.



Nel budget economico all'importo sopra citato si aggiunge uno stanziamento di € 60.000 che la Regione ha concesso nell'ambito del Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza per l'anno 2011 e da destinare a progetti di videosorveglianza per gli edifici.

- Altri contributi da enti locali

Oltre alla Regione, anche altri enti locali finanziano le attività del nostro Ateneo. In particolare nel budget 2012 sono stati previsti contributi per un totale di € 147.140 così ripartiti: € 70.000 dalla Regione Veneto per borse di studio riservate a studenti iscritti al corso di laurea in Scienze infermieristiche della sede di Mestre; € 67.140 dalla Provincia di Gorizia per il pagamento della locazione e delle spese condominiali di Palazzo Alvarez, destinato ad ospitare le iniziative dell'Università di Udine presso il polo decentrato di Gorizia; infine € 10.000 dal Comune di Cividale per il co-finanziamento delle spese della Scuola di specializzazione in Storia dell'arte.

2.3. Contributi da enti vari e privati

In questa categoria sono iscritti ricavi per un totale di € 472.615 riferiti per € 225.000 al contributo che l'Unicredit Banca versa, come da convenzione, a sostegno delle attività istituzionali dell'Ateneo e € 247.615 relativi a co-finanziamenti per dottorati da parte di enti pubblici e privati.

3. ALTRI PROVENTI

3.1. Proventi diversi

Vi sono iscritti € 129.420 quasi interamente riferiti agli affitti di azienda a favore delle ditte che attualmente occupano gli spazi nel complesso dei Rizzi e presso la sede di via Tomadini per la gestione dei bar.

B) COSTI OPERATIVI

1. COSTI SPECIFICI

1.1. Sostegno agli studenti

In questa categoria sono inseriti tutti i costi sostenuti dall'Ateneo per iniziative e attività a favore degli studenti, stimati in budget per un importo pari ad € 11.558.005. Questo importo si compone delle voci di costo dettagliate in seguito.

- Dottorati di ricerca per € 3.453.100

L'importo costituisce il costo 2012 delle diverse annualità di dottorati riferite ai cicli XXV (3° annualità), XXVI (2° annualità) e XXVII (1° annualità). Tale costo risulta coperto parzialmente dallo specifico contributo del MIUR e dai cofinanziamenti di enti pubblici o privati, inseriti tra i proventi operativi precedentemente analizzati.

- Borse di specializzazione medica per € 5.653.000

Si tratta delle borse destinate ai medici in formazione specialistica iscritti alle Scuole di specializzazione mediche e finanziate dal MIUR, dalla Regione FVG e da altri enti pubblici e privati.



- Mobilità internazionale per € 679.000

Questa voce indica l'importo destinato dall'Ateneo principalmente alla copertura delle borse di mobilità in uscita degli studenti nell'ambito dei Progetti Erasmus e, in misura residuale, al finanziamento della mobilità verso paesi extraeuropei e dei corsi organizzati dall'Università di Udine per ospitare gli studenti stranieri.

- Rimborsi tasse agli studenti per € 1.200.000

Si stima in 1,2 milioni di euro il rimborso di tasse da corrispondere a studenti per merito e reddito.

- Altri interventi a favore degli studenti per € 572.905

In questa categoria residuale è iscritto il budget relativo ad altri interventi destinati a studenti e non ricompresi nelle voci precedenti e cioè: collaborazioni studenti, contributi ad associazioni studentesche, maggiorazioni delle borse per dottorandi che soggiornano all'estero, spese per interventi a favore di studenti disabili e attività per l'orientamento e il tutorato.

1.2. Personale dedicato alla ricerca e alla didattica

La voce di costo più rilevante nell'ambito dei costi operativi è quella relativa alle retribuzioni del personale dedicato alla ricerca e alla didattica, che incide per un totale di € 60.898.500.

In questa categoria sono ricompresi i costi delle retribuzioni di docenti e ricercatori (sia a tempo indeterminato che determinato) e dei lettori e collaboratori linguistici, degli incarichi per supplenze e contratti assegnati a valere sul budget didattica, delle collaborazioni scientifiche (assegnisti di ricerca e collaboratori di ricerca) ed i compensi riconosciuti ad altro personale esterno impegnato in attività di ricerca e didattica.

- Docenti e ricercatori a tempo indeterminato per € 57.671.200

Il costo dei docenti e ricercatori è riferito per € 56.632.000 alle retribuzioni fisse e per € 1.039.200 agli incarichi per supplenze a valere sul budget didattica a.a. 2011/2012.

Le retribuzioni fisse nel dettaglio risultano così costituite:

DESCRIZIONE	COSTO 2012
costo stipendi 2012	55.588.000,00
nuove assunzioni 2012	92.000,00
conferme e ricostruzioni di carriera	952.000,00
TOTALE	56.632.000,00

L'importo di € 55.588.000 rappresenta il costo proiettato al 31/12/2012 dei docenti e ricercatori attualmente in servizio, tenuto conto del turnover che si verificherà nel 2012. Si fornisce nella successiva tabella un dettaglio della ripartizione di tale costo e della numerosità dei docenti e dei ricercatori in base al ruolo.

RUOLO	COSTO 2012	UNITA'
PO	23.560.972,04	202
PA	15.215.085,31	193
RU	16.641.522,38	303
AS	169.631,82	2
TOTALE	55.587.211,55	700

Le nuove assunzioni si riferiscono alla presa di servizio di un ricercatore da assumere a valere sul finanziamento al 100% dal MIUR nell'ambito del piano straordinario 2009 (DM 212/09) e di 2



docenti di altre Università che svolgeranno attività di didattica e di ricerca presso il nostro Ateneo in base a quanto stabilito dalle convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 6, comma 11, L. 240/10.

Per prudenza sono stati computati ulteriori € 952.000 quale incremento a regime del costo delle conferme e ricostruzioni di carriera relative agli anni 2010, 2011 e 2012, per la quota di competenza 2012.

La corresponsione di tali miglioramenti economici è attualmente sospesa in attesa di chiarimenti ministeriali circa l'applicabilità dell'art. 9, comma 21, D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010, al personale docente e ricercatore universitario. Coerentemente è previsto che nella stesura dello Stato Patrimoniale pro-forma al 31/12/2011 venga accantonato ad apposito fondo l'importo di competenza dei periodi precedenti all'01/01/2012.

Per quanto riguarda i compensi legati al budget didattica a.a. 2011/2012, l'importo è stato ripartito su due conti distinti relativi agli incarichi conferiti al personale interno e ai docenti esterni. Si è provveduto in prima applicazione ad un riparto del budget totale tra supplenze e contratti in proporzione alle ore conferite.

L'importo iscritto in questa voce è stato prudentemente mantenuto pari a quello per l'a.a. 2011/2012 (€ 1.039.200) anche se l'adozione del principio della competenza imporrebbe di stimare la quota parte relativa all'a.a. 2012/2013. Si ritiene infatti che il trend di spesa non possa che essere calante e pertanto l'appostamento appare del tutto prudenziale.

Convenzionalmente la quota residua del budget didattica è stata inserita nella voce di costo "Docenti a contratto", nel corso dell'esercizio 2012, una volta noti gli effettivi conferimenti di incarico, si procederà agli eventuali assestamenti.

- Ricercatori a tempo determinato per € 500.000

Tenuto conto che al momento l'Ateneo non può bandire concorsi su fondi propri, per consentire una minima sostituzione del turnover è stata ipotizzata la copertura di posti di ricercatore a tempo determinato per un importo pari a € 500.000, a valere su fondi esterni (provvisoriamente riconducibili al contributo della Fondazione CRUP). L'utilizzo di tali fondi è subordinato alla sottoscrizione di un accordo pluriennale con la Fondazione stessa o con uno o più altri soggetti.

Presso il nostro Ateneo sono al momento già in servizio con contratto a tempo determinato due ricercatori banditi su fondi dipartimentali. Conseguentemente l'onere relativo a tali ricercatori è ricompreso, a livello di budget, nella voce dei relativi progetti. In sede di bilancio consuntivo il relativo costo sarà riattribuito con una scrittura di assestamento.

- Collaborazioni scientifiche per € 236.000

Per l'anno 2012 è stato ipotizzato l'avvio di assegni di ricerca per un totale di € 236.000, a valere sul contributo della Fondazione CRUP e della Provincia di Udine. Il bando per tali assegni è condizionato al perfezionamento delle convenzioni con i suddetti finanziatori.

- Docenti a contratto per € 904.000

Questo importo rappresenta, come già illustrato in precedenza, la quota del budget didattica a.a. 2011/12 destinata alla copertura di contratti di insegnamento affidato a personale esterno.

- Esperti linguistici per € 1.567.300

L'importo comprende le retribuzioni degli esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato (per un totale di € 1.465.200) e gli accantonamenti dei relativi TFR (per € 102.100).



- Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica per € 20.000

L'importo iscritto in questa voce si riferisce al premio per giovani ricercatori assegnato per la prima volta dall'Ateneo nel 2011 e che si prevede di mantenere nel 2012.

1.3. Acquisto materiale di consumo per laboratori

Questa voce, che ammonta ad € 21.950, è inserita nella sezione dei costi specifici in quanto accoglie i costi per materiali di consumo destinati ai laboratori.

1.4. Altri costi specifici

Gli "Altri costi specifici" stimati in € 178.750 si riferiscono ai costi non ricompresi nelle voci precedenti e connessi alle attività di didattica e ricerca. Tale importo è riconducibile ai servizi per la didattica e la ricerca gestiti in economia dall'Azienda Agraria Servadei e ai fondi destinati all'organizzazione di manifestazioni e convegni, in particolare dell'iniziativa Start Cup.

1.5. Spese per progetti di ricerca

In attesa del riparto che avverrà nei primi mesi del 2012, si è iscritta in questa voce l'assegnazione dell'Ateneo ai dipartimenti per la ricerca dipartimentale pari a € 700.000.

1.6. Spese per progetti di didattica

Questa voce comprende: la quota, a valere sul contributo regionale, pari a € 250.000 destinata alla Facoltà di Medicina per le spese dei diplomi medici e il contributo dell'Ateneo pari a € 200.000 per le scuole di specializzazione a valere sulla corrispondente contribuzione studentesca.

1. COSTI GENERALI

1.1. Personale tecnico amministrativo

Le retribuzioni del personale tecnico amministrativo, a tempo indeterminato e determinato, impattano sui costi dell'esercizio per un totale di € 19.439.528.

- Personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato per € 17.184.300

Il costo destinato alle retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo indeterminato è così suddiviso:

DESCRIZIONE	TOTALE
costo 2012	16.860.300
assunzioni obbligatorie 2012	96.000
Altri oneri (assegni familiari, rientro part time)	228.000
TOTALE	16.911.000

Il costo del personale attualmente in servizio proiettato al 31/12/2012, tenuto conto delle cessazioni 2012, è pari a € 16.860.700. Si evidenzia nella seguente tabella il riparto per struttura organizzativa del numero delle persone afferenti e del relativo costo.



CATEGORIA	IMPORTO	UNITA'
Dirigente	268.301,64	2
EP	822.104,62	18
D	5.548.250,46	150
C	9.459.063,30	316
B	762.613,72	31
Totale	16.860.333,74	517

Il costo complessivo 2012 per il personale tecnico-amministrativo comprende, oltre agli stipendi di base sopra dettagliati, la stima prudenziale del costo derivante dalle eventuali richieste di rientro dal part time, dal costo degli assegni familiari e dal costo delle assunzioni di 3 unità di personale appartenente alle categorie protette.

Anche per il personale tecnico-amministrativo è stato applicato quanto disposto dal D.L. 78/10, art. 9, comma 21 che sospende l'applicazione di meccanismi di adeguamento retributivo per gli anni dal 2011 al 2013.

- Personale tecnico amministrativo a tempo determinato per € 1.046.800

Il costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato stimato per l'anno 2012 ammonta a € 1.046.800, registrando un significativo aumento rispetto al dato dell'anno precedente a seguito dell'assunzione di nuove unità per supporto all'attività amministrativa in relazione all'attivazione delle nuove procedure contabili e del controllo di gestione.

- Altre competenze personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato per € 1.043.328

L'importo rappresenta il valore del fondo accessorio per l'anno 2012 e le disponibilità per remunerare il lavoro straordinario.

- Altro personale tecnico amministrativo per € 165.100

L'importo preponderante riguarda il costo a carico dell'amministrazione centrale per la copertura dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa a supporto dell'attività amministrativa (€ 148.600). Il residuo si riferisce al cofinanziamento dell'ateneo per i contratti dei lavoratori socialmente utili, il cui costo è a carico della Regione per il 95%. L'importo di competenza regionale sarà iscritto a bilancio a seguito del ricevimento del decreto di concessione dei fondi.

1.2. Acquisto materiali

Di questa categoria fanno parte principalmente i costi relativi all'acquisto di carburanti, combustibili, materiale di cancelleria e di consumo che incidono per un totale di € 357.570. Vengono inoltre computati in questa voce, per un importo stimato in € 62.700, tutti gli acquisti di beni di varia natura di valore inferiore a € 250, soglia minima fissata dall'Ateneo ai fini dell'inventariazione.

1.3. Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico

In questa voce sono iscritti € 12.650 riferiti all'acquisto di giornali e riviste che, non rappresentando beni durevoli, incidono totalmente sul conto economico dell'esercizio in cui sono acquistati.



1.4. Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali

I principali costi legati al funzionamento delle strutture sono contenute nella categoria in esame e vengono stimati in € 8.321.500, ripartiti nelle voci seguenti.

- Acquisto di servizi per € 1.107.050

I costi più rilevanti per servizi riguardano:

- gli studi per analisi e consulenze di varia natura per € 108.050,
- le spese per la pubblicità discrezionale e obbligatoria per € 185.800,
- le assicurazioni per € 240.900,
- l'assistenza informatica e la manutenzione dei vari software in uso nell'Ateneo per € 173.300,
- le spese postali per € 54.200,
- spese per altri servizi per € 300.000.

- Utenze e canoni per € 2.607.400

I costi per le utenze riguardano:

- la telefonia, sia fissa che mobile, per € 282.900; rispetto al 2010 questo dato risulta in calo, in particolare per quanto riguarda la telefonia fissa;
- le reti di trasmissione per € 210.900,
- l'energia elettrica, l'acqua e il gas per € 1.932.100; rispetto al 2011, per queste utenze si stima un forte aumento rispetto al dato del 2011 sia a causa di un incremento annuale delle tariffe, sia a seguito dell'apertura della nuova sede di S. Chiara a Gorizia e della prevista inaugurazione della sede del Toppo Wasserman, stimata per il mese di settembre 2012.

- Manutenzione e gestione strutture per € 4.607.050

L'importo più consistente legato al funzionamento comprende le seguenti voci di costo:

- i servizi ecologici e pulizie per € 920.000,
- il riscaldamento e condizionamento delle sedi per € 1.600.000,
- i servizi di portineria e vigilanza per € 1.291.200,
- le manutenzioni ordinarie per € 705.350 suddivise tra immobili e impianti, apparecchiature, automezzi e altre manutenzioni,
- i servizi di traslochi e facchinaggio per € 90.500.

1.5. Costi per il godimento di beni di terzi

Due sono le voci che compongono la quasi totalità dei costi iscritti in questa categoria: le locazioni e le licenze software.

Le locazioni incidono per € 911.000 e riguardano i fitti passivi e le spese condominiali per le sedi distribuite tra Udine, Gorizia e Gemona. In tale importo è compresa anche la spesa per l'utilizzo delle stanze dell'Istituto Renati, sede della Scuola Superiore.

Il costo delle licenze software per il 2012 è pari a € 527.080, voce che rileva un significativo incremento rispetto all'anno precedente in relazione all'acquisizione di nuovi moduli dell'applicativo gestionale U-GOV.



1.6. Altri costi generali

Gli altri costi generali sono pari a € 921.499 e si riferiscono ai costi relativi ad attività istituzionali (€ 388.200), ad altri costi sostenuti per il personale e non ricompresi nelle voci precedenti (€ 491.699), alle prestazioni fornite da personale esterno (€ 41.600).

In particolare il primo importo comprende i costi legati al funzionamento degli organi istituzionali, e quindi i gettoni di presenza e le indennità riconosciute agli organi istituzionali (componenti organi di governo, presidi di facoltà, direttori di dipartimento, componenti del Nucleo di valutazione e del Collegio dei Revisori dei conti), i costi per le loro missioni, le quote associative per l'adesione ad enti e consorzi di rilievo per l'Ateneo.

I costi generali per il personale comprendono invece i buoni pasto e costi legati al servizio di mensa, i compensi per le commissioni di concorso (di dottorato, di reclutamento del personale e per il sostenimento degli esami di Stato), le missioni e la formazione del personale tecnico amministrativo, gli accertamenti sanitari.

L'ultima categoria di costi considera i servizi resi da professionisti che assistono l'Ateneo fornendo consulenze fiscali e mediche.

2. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 541.648 e si riferiscono: per € 353.868 alla stima delle imposte (ICI, rifiuti e imposta di registro) e per € 187.780 alle riduzioni di spesa da trasferire allo Stato ed effettuate sugli stanziamenti di bilancio in applicazione di quanto previsto dalla legge 122/2010 (di conversione del DL 78/2010). Si riporta di seguito il dettaglio di tali riduzioni nella tabella riepilogativa prevista dalla circolare del MEF - RGS n. 40 del 23/12/2010.

Disposizioni di contenimento	Spesa 2009	Limite di spesa	Spesa prevista 2012	Riduzione	Versamento
	a	b = a x limite	c	d = a - c	e = a - b
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza - limite 20% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 8)	€ 35.500	€ 7.100	€ 7.100	€ 28.400	€ 28.400
Spese per missioni - limite 50% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 12)	€ 59.500	€ 29.750	€ 29.750	€ 29.750	€ 29.750
Spese per la formazione - limite 50% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 13)	€ 37.818	€ 18.909	€ 18.909	€ 18.909	€ 18.909
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi - limite 80% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 14)	€ 31.000	€ 24.800	€ 24.800	€ 6.200	€ 6.200
TOTALE	€ 163.818	€ 80.559	€ 80.559	€ 83.259	€ 83.259

Disposizioni di contenimento	Spesa 2009	Importi al 30/04/10		Riduzione	Versamento
	a	b		c = b x 10%	d = c
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed a titolari di incarichi di qualsiasi tipo - 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (D.L. 78/10, art. 6, comma 3)	€ 323.000	€ 290.346		€ 29.035	€ 29.035
TOTALE	€ 323.000	€ 290.346	€ -	€ 29.035	€ 29.035



Disposizioni di contenimento	Valore immobili	Limite spesa	Spesa 2007	Spesa prevista 2012	Versamento
	a	b = a x 2%	c	d	e = c - b
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati - 2% del valore immobile utilizzato (art. 2 commi 618, primo periodo - comma 623 L. 244/07 come modificato dall'art. 8 L.122/10)	€ 170.176.065	€ 3.403.521	€ 839.499	€ 700.000	-€ 2.564.023
TOTALE	€ 170.176.065	€ 3.403.521	€ 839.499	€ 700.000	€ -

Disposizioni di contenimento	Fondo access. 2009			Riduzione	Versamento
	a			b = a x 10%	c = b
Contrattazione integrativa - taglio = 10% su fondo 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 3)	€ 754.860			€ 75.486	€ 75.486
TOTALE	€ 754.860			€ 75.486	€ 75.486
TOTALE DA VERSARE					€ 187.780

3. IMPOSTE

Le imposte sul reddito della gestione corrente sono pari a € 120.000,00 e si riferiscono all'IRES derivante dall'esercizio dell'attività commerciale.

7 IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti (Allegato 2) ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali e immateriali previsti per il 2012.

L'investimento complessivo presunto è pari a € 3.493.738 e, data la posizione finanziaria stimata al 01/01/2012, potrà essere interamente assorbito dal cash flow dell'esercizio e dalle disponibilità correnti.

L'importo totale è riferito per € 616.852 alle immobilizzazioni immateriali e per € 2.876.886 alle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali corrispondono all'investimento in licenze per accesso alle risorse elettroniche di tipo durevole del sistema bibliotecario.

Le immobilizzazioni materiali comprendono le acquisizioni di materiale bibliografico (€ 1.653.176), gli investimenti informatici e di beni mobili (€ 523.710) e le manutenzioni straordinarie (€ 700.000).

Per quanto riguarda in particolare le manutenzioni straordinarie, tenuto conto che gli interventi hanno un ciclo di programmazione/esecuzione generalmente pluriennale, l'importo indicato a bilancio, pari a € 700.000, rappresenta la stima dell'accantonamento di competenza per l'esercizio 2012. Tale importo andrà utilizzato in via prioritaria per l'effettuazione delle manutenzioni; qualora non dovesse risultare sufficiente si attingerà in corso d'anno al Fondo manutenzioni straordinarie, che verrà inizialmente iscritto nello Stato Patrimoniale pro-forma al 31/12/2011. Viceversa, se le manutenzioni effettuate nell'anno saranno di importo inferiore rispetto al budget assegnato, il residuo sarà destinato ad incremento del suddetto Fondo.

All'atto della conclusione degli interventi di manutenzione, i relativi oneri saranno capitalizzati con l'iscrizione del valore ai cespiti oggetto di intervento e seguiranno l'ordinario processo di ammortamento.



8 IL BUDGET DEI PROGETTI

In sede di prima applicazione della nuova contabilità, tenuto conto dello stress organizzativo conseguente all'adozione delle nuove procedure contabili, si è ritenuto, per il bilancio di previsione 2012, di non procedere alla individuazione puntuale, sulla base del principio di competenza, delle attività delle strutture. Conseguentemente in fase di raccordo con il 2011, le strutture interessate hanno comunicato l'attribuzione del budget 2012 articolato per progetti e valorizzato sulla base della riassegnazione dei "residui netti" (prevalentemente riconducibili a precedenti economie di gestione). Tale budget mantiene comunque carattere autorizzatorio.

In sede di bilancio consuntivo 2012 verranno rettificate tutte le poste non di competenza dell'esercizio.

Questa scelta ha determinato una classificazione che non consente di evidenziare "per natura" le spese preventivate. Anche sotto questo profilo in sede di chiusura di bilancio i costi verranno riclassificati secondo tale metodologia.

Il budget dei progetti (Allegato 3) presentato contiene un riepilogo di tutti i progetti attivi distinti nelle seguenti tipologie:

- progetti di ricerca
- progetti di didattica
- attività c/terzi
- progetti di edilizia
- altri progetti.

Nella sezione proventi sono riportati gli importi totali dei progetti distinti a seconda dell'ente finanziatore mentre nella sezione dei costi gli stessi dati sono iscritti alle voci "Spese per progetti" distinte unicamente per tipologia.



Alla luce delle risultanze dei dati di bilancio e della presente relazione si propone agli organi di governo di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2012.

Udine, dicembre 2011

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott.ssa Clara Coviello

IL RETTORE
prof.ssa Cristiana Compagno

**Allegato 1 – BUDGET ECONOMICO**

A	PROVENTI OPERATIVI	110.281.218,00
I	PROVENTI PROPRI	21.023.500,00
I 1	Proventi per la didattica	18.480.000,00
I 2	Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-
I 3	Ricerche con finanziamenti competitivi	2.543.500,00
II	CONTRIBUTI	89.128.298,00
II 1	Contributi MIUR e altri Ministeri	80.949.542,00
II 2	Contributi Enti locali	7.706.141,00
II 3	Contributi Unione Europea	-
II 4	Contributi da Enti vari e privati	472.615,00
III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE E S.S.N.	-
III 1	Proventi per attività assistenziale e Servizio Sanitario Nazionale	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO	-
IV 1	Proventi per gestione diretta interventi diritto allo studio	-
V	ALTRI PROVENTI	129.420,00
V 1	Proventi diversi	129.420,00
VI	VARIAZIONE LAVORI IN CORSO	-
VI 1	Variazione lavori in corso	-
VII	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-
VII 1	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
B	COSTI OPERATIVI	104.977.320,00
VIII	COSTI SPECIFICI	73.827.205,00
VIII 1	Sostegno agli studenti	11.578.005,00
VIII 2	Interventi per il diritto allo studio	-
VIII 3	Sostegno alla ricerca e all'attività editoriale	-
VIII 4	Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	60.898.500,00
VIII 5	Acquisto materiale di consumo per laboratori	21.950,00
VIII 6	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-
VIII 7	Altri costi specifici	178.750,00
VIII 8	Sperse per progetti di ricerca	700.000,00
VIII 9	Sperse per progetti di didattica	450.000,00
IX	COSTI GENERALI	30.608.467,00
IX 1	Personale tecnico-amministrativo	19.439.528,00
IX 2	Acquisto materiali	420.270,00
IX 3	Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico	12.650,00
IX 4	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	8.321.500,00
IX 5	Costi per godimento di beni di terzi	1.493.020,00
IX 6	Altri costi generali	921.499,00
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-
X 1	Ammortamenti immobilizzazioni	-
X 2	Svalutazione crediti	-
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-
XI 1	Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	-



XII	ALTRI ACCANTONAMENTI	-
XIII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	541.648,00
XIII 1	Imposte	353.868,00
XIII 2	Restituzioni e rimborsi	187.780,00
XIII 3	Altri oneri	-
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	5.303.898,00
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 974.210,00
C 1	PROVENTI FINANZIARI	-
C 1.1	Proventi finanziari	-
C 2	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	974.210,00
C 2.1	Interessi passivi	973.810,00
C 2.2	Altri oneri finanziari	400,00
C 3	UTILI E PERDITE SU CAMBI	-
C 3.1	Utili su cambi	-
C 3.2	Perdite su cambi	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
D 1	RIVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
D 1.1	Rivalutazione di attività finanziarie	-
D 2	SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
D 2.1	Svalutazioni di attività finanziarie	-
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-
E 1	PROVENTI STRAORDINARI	-
E 1.1	Proventi straordinari	-
E 2	ONERI STRAORDINARI	-
E 2.1	Oneri straordinari	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.329.688,00
F	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	120.000,00
F 1	IRES SU ATTIVITÀ COMMERCIALE	120.000,00
F 1.1	Ires su attività commerciale	120.000,00
	RISULTATO DI ESERCIZIO	4.209.688,00

**Allegato 2 – BUDGET DEGLI INVESTIMENTI**

IMMOBILIZZAZIONI	
IMMATERIALI	616.852,00
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	616.852,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-
MATERIALI	2.876.886,00
Terreni e fabbricati	400.000,00
Impianti, macchinari e attrezzature	630.710,00
Attrezzature scientifiche	-
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.653.176,00
Mobili e arredi	193.000,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	-
Altre immobilizzazioni materiali	-
FINANZIARIE	-
Partecipazioni	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	3.493.738,00

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
RIMBORSO MUTUI	2.874.142,00
CASH FLOW DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (B)	2.874.142,00

TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO (A+B)	6.367.880,00
--	---------------------

CASH FLOW OPERATIVO	4.209.688,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.158.192,00
TOTALE FONTI DI COPERTURA	6.367.880,00

**Allegato 3 – BUDGET DEI PROGETTI**

PROVENTI OPERATIVI		37.057.633,74
PROVENTI PROPRI		37.057.633,74
PROVENTI PER PROGETTI		37.057.633,74
Proventi per la didattica		2.007.593,20
Ricerche con finanziamenti competitivi		18.135.718,55
Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico		3.161.003,35
Sopravvenienze da disponibilità di esercizi precedenti		13.753.318,64
	<i>ricerca dipartimentale finanziata dall'ateneo</i>	<i>1.288.353,50</i>
	<i>ricerca dipartimentale finanziata con contributi esterni</i>	<i>8.189.405,30</i>
	<i>progetti di edilizia</i>	<i>4.275.559,84</i>

SPESE PER PROGETTI		37.057.633,74
SPESE PER PROGETTI		37.057.633,74
SPESE PER PROGETTI DI RICERCA		27.613.477,35
Spese per progetti di ricerca d'Ateneo		9.477.758,80
Spese per progetti di ricerca regionali		2.019.442,21
Spese per progetti di ricerca nazionali		7.219.682,13
Spese per progetti di ricerca internazionali		8.896.594,21
SPESE PER PROGETTI DI DIDATTICA		2.007.593,20
Spese per progetti di didattica		2.007.593,20
SPESE SU ATTIVITA' C/TERZI		3.161.003,35
Spese su attività c/terzi		3.161.003,35
SPESE PER PROGETTI DI EDILIZIA		4.275.559,84
Spese per progetti di edilizia su finanziamenti regionali		4.275.559,84